

ESTRATTO DEL
VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 20 APRILE 2023

Il giorno 20 aprile 2023, alle ore 15,00 si è riunito via Skype il Consiglio di Amministrazione (di seguito, anche semplicemente il "Consiglio") della Fondazione *Alma Mater Ticinensis* (di seguito, anche semplicemente la "Fondazione") presso il rettorato dell'Università di Pavia, in Strada Nuova, 65. Assume la Presidenza, a norma di Legge e di Statuto, il Presidente della Fondazione, Prof. Francesco Svelto, il quale, visto l'articolo 11 c.5 dello Statuto che ammette la possibilità di organizzare in videoconferenza le riunioni del Consiglio, constata e fa constatare che la riunione è stata regolarmente convocata, e che sono presenti, in collegamento Skype, oltre al Presidente, i consiglieri prof. Vittorio Poma, Tomaso Vecchi e dott. Fabio Benasso. Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti in collegamento Skype la Presidente dott.ssa Maria Luisa Motolese, il dott. Giulio Fasulo e il dott. Mario Pavone. Partecipa alla riunione anche la Dott.ssa Grazia Bruttocao, dirigente della Fondazione. Il Presidente dichiara quindi il Consiglio regolarmente costituito e atto a deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. – Comunicazioni del Presidente.
2. – Approvazione del verbale della seduta precedente.
3. – Delibera in merito alla donazione degli eredi prof. Emilio Gabba e ing. Alberto Gabba.
4. – Approvazione del bilancio consuntivo 2022 e di previsione 2023.
5. – Insediamento nuovi organi – Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori per il triennio 2023-2025; nomina dei vicepresidenti e attribuzione poteri.
6. – Varie ed eventuali.

Il Presidente, con il consenso dei presenti, chiama a fungere da segretaria della riunione la dott.ssa Grazia Bruttocao, che accetta; dà quindi apertura alla discussione sui punti all'ordine del giorno.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente comunica che con l'approvazione odierna del Bilancio 2022, è da considerare esaurito il mandato sia del Consiglio d'Amministrazione sia del Collegio dei Revisori attualmente in carica. Quella odierna, quindi, risulta la prima riunione del CdA d'insediamento in composizione rinnovata e formula a tutti l'augurio di un buon lavoro, ricordando che i Consiglieri e i Revisori rimarranno in carica tre esercizi (2023-2025) e scadranno alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Presidente comunica che anche il prof. Alessandro D'Adda, consigliere di amministrazione nominato dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia presenzierà alla seduta odierna, senza diritto di voto, e, a nome dei presenti, gli porge le felicitazioni per la nomina. Il prof. Alessandro D'Adda ringrazia e assicura il massimo impegno istituzionale nell'assolvimento dei compiti assegnatigli.

*****OMISSIS*****

5- INSEDIAMENTO NUOVI ORGANI – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO DEI REVISORI PER IL TRIENNIO 2023-2025; NOMINA DEI VICEPRESIDENTI E ATTRIBUZIONE POTERI.

Il Presidente chiede al prof. Vittorio Poma di riferire in merito all'insediamento dei nuovi organi e al rinnovo delle cariche. I membri del Collegio dei Revisori dei Conti e il prof. Alessandro D'Adda si assentano, per permettere l'insediamento dei nuovi organi.

Il prof. Poma rammenta le modalità di nomina sia dei Consiglieri di amministrazione sia del Collegio dei revisori dei Conti quali fissate dallo Statuto:

- a norma dell'art. 10, co. 2, i cinque componenti del CdA sono designati: almeno tre dall'Università degli studi di Pavia, almeno un membro dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia e infine un membro dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

- a norma dell'art.15, il Collegio dei Revisori dei Conti. Il Collegio dei Revisori è nominato dall'Università di Pavia, Ente di riferimento della Fondazione ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il Presidente è designato dall'Ente di riferimento nell'ambito delle categorie e con le stesse modalità previste per la nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dell'Università fra i soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili; due componenti sono designati dall'Ente di riferimento e sono scelti fra i dipendenti del Ministero dell'Economia e Finanze e del Ministero dell'Università e delle Ricerca in possesso dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili.

Il prof. Poma comunica quindi d'avere tempestivamente avviato le richieste agli enti di riferimento con il seguente esito:

1) per il Consiglio di amministrazione: ferma la presidenza in capo al Magnifico Rettore prof. Francesco Svelto, in data 28 marzo 2023 l'Università di Pavia ha deliberato di designare nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione per il triennio 2023-2025 i professori Vittorio Poma e Tomaso Vecchi; in data 5 dicembre 2022 la Fondazione Banca del Monte di Lombardia ha designato quale proprio rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione per il triennio 2023-2025 il prof. Alessandro D'Adda, professore ordinario di Diritto privato presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e membro del CdA della Fondazione Banca del Monte di Lombardia; nelle more della designazione di un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, per garantire la continuità di funzionamento dell'organo, continuerà a operare, in *prorogatio* per 45 giorni, il dott. Fabio Benasso.

2) Per il Collegio dei Revisori dei Conti: in data 28 marzo 2023 l'Università di Pavia ha deliberato di nominare quale componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione per il triennio 2023-2025 la dott.ssa Luisa Motolese, in qualità di Presidente; nelle more delle designazioni di un componente effettivo scelto dal MIUR, continuerà a operare il dott. Mario Pavone e di un componente effettivo scelto dal MEF continuerà a operare il dott. Giulio Fasulo.

Il Rettore dell'Università di Pavia procederà con proprio decreto alla ricostituzione formale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori non appena i Ministeri interessati avranno fornito i nominativi di competenza.

NOMINA VICEPRESIDENTI.

Il Presidente, richiamato il disposto degli artt. 10 e 13 dello Statuto, propone la nomina a Vicepresidente della Fondazione, da scegliersi fra i membri designati dalla Fondazione Banca, del prof. Alessandro D'Adda e la nomina a Vicepresidente Esecutivo della Fondazione, da scegliersi all'interno dei consiglieri designati dall'Università di Pavia, del prof. Vittorio Poma.

il Consiglio, all'unanimità

delibera

di nominare Vicepresidente della Fondazione il prof. Alessandro D'Adda.

Il Consiglio altresì, all'unanimità e con l'astensione del prof Vittorio Poma,

delibera

- di nominare Vicepresidente Esecutivo della Fondazione il prof. Vittorio Poma conferendogli, ai sensi dell'art. 13, co. 3 Statuto, tutte le attribuzioni e le competenze

riservate ai sensi dello Statuto al Presidente, ivi compresa la rappresentanza legale e giudiziale della Fondazione;

- di attribuire al Vicepresidente Esecutivo, anche in via disgiunta rispetto al Presidente, fermo restando comunque quanto previsto negli articoli 12, 13 e 14 dello Statuto e fermo restando quanto qui sopra deliberato ai sensi dell'art. 13 dello Statuto medesimo, i seguenti poteri:

1. compiere tutti quegli atti di ordinaria amministrazione che vengano ritenuti utili e necessari per il raggiungimento degli scopi della Fondazione, ferma restando la necessaria preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione per atti che comportino impegni di spesa superiori a euro 10.000,00;
2. compiere ogni atto necessario od opportuno ai fini dell'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, nonché delle attività e dei progetti previsti dai piani e dai budget annuali;
3. stipulare con tutte le clausole più opportune, inclusa quella compromissoria ove occorra, modificare, risolvere, cedere qualsiasi tipo di contratto, a esclusione di (i) quelli di importo superiore a Euro 10.000,00 o comunque di (ii) cessione, acquisto, affitto di beni immobili della Fondazione, di aziende o rami di azienda della stessa ovvero di partecipazioni dalla stessa detenute in imprese o società, e ferme restando le limitazioni di seguito previste con riferimento a singoli tipi di contratti o operazioni;
4. accettare donazioni in favore della Fondazione di importo non superiore a euro 30.000,00 cadauna;
5. stipulare contratti di finanziamento alla ricerca con soggetti o imprese, pubblici o privati, che rientrino nell'ambito delle attività istituzionali della Fondazione e in coerenza con i piani e i budget della Fondazione medesima;
6. concorrere ai bandi, alle gare di appalto e alle licitazioni indette dai Ministeri, dalle Amministrazioni Nazionali ed Europee in genere, da Enti pubblici e privati, anche in consorzio, raggruppamento o associazione con altri soggetti, pubblici o privati, per il finanziamento alla ricerca, per la fornitura di beni e servizi oggetto dell'attività istituzionale della Fondazione, sottoscrivendo tutte le dichiarazioni accessorie occorrenti e, in particolare, quelle sullo stato, la struttura e le attività aziendali previste dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, ai fini dell'accertamento dei requisiti della Fondazione per concorrervi, presentare le offerte e in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi contratti, rilasciare garanzie e concedere cauzioni;
7. concludere o risolvere polizze di assicurazione di qualsivoglia tipo o valore, riscuotendo le relative indennità e rimborsi;
8. riscuotere in nome e per conto della Fondazione da chiunque qualsiasi somma ad essa dovuta e rilasciarne quietanza; compiere qualsiasi operazione presso il debito pubblico, Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale ed ogni altro ufficio sia pubblico che privato, e quindi presso Banche, Istituti di Credito, Casse di Risparmio, Uffici Postali, Ferroviari e Doganali, esigere buoni ed interessi, nonché esigere vaglia postali o telegrafici;
9. accendere ed estinguere conti correnti anche allo scoperto;
10. effettuare prelievi in qualsiasi forma, trarre ed accettare cambiali; emettere assegni e valori sui fondi della Fondazione, girarli e trasferirli;
11. stare in giudizio tanto come attore quanto come convenuto, in qualsiasi ordine e grado, comprese le cause di lavoro, avanti i Giudici di Pace, Tribunali e le Corti, collegi arbitrali, nominando e revocando avvocati, procuratori legali, periti e arbitri – questi ultimi anche nella loro qualità di amichevoli compositori delle controversie – con facoltà di conciliare e transigere;
12. promuovere atti conservativi ed esecutivi; instare per apposizione e rimozione sigilli; promuovere sequestri e pignoramenti e revocarli;
13. sottoscrivere e presentare qualunque dichiarazione diretta all'amministrazione Finanziaria dello Stato; chiedere rimborsi di imposte; presentare ricorsi presso gli Uffici Finanziari;

14. rappresentare la Fondazione davanti a qualsiasi Ufficio sia pubblico che privato, ed in particolare davanti all'Amministrazione finanziaria ed alle Commissioni Tributarie, con i più ampi poteri al riguardo, nonché nell'ambito dell'esercizio dei poteri di cui ai punti precedenti, rappresentare la Fondazione in Italia e all'estero nei confronti delle Amministrazioni nazionali, regionali, provinciali e locali, con Enti pubblici e privati e con persone fisiche e giuridiche, con il potere, a titolo esemplificativo, di (i) presentare domande, contestazioni o censure di qualsiasi natura; (ii) effettuare depositi in garanzia di titoli o danaro; (iii) assistere la Fondazione in caso di ispezioni; (iv) sottoscrivere ogni atto o documento richiesto per lo svolgimento e l'esecuzione di tutte le attività di interesse della Fondazione e (v) svolgere qualsiasi attività necessaria per ottenere il rilascio di licenze, permessi, registrazioni o certificati anche relativi a marchi e brevetti;

15. accendere ed estinguere ipoteche e privilegi su beni di terzi in favore della Fondazione;

16. nominare e revocare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, delegando ad essi nei limiti necessari all'espletamento del relativo incarico le proprie facoltà.

Delle principali operazioni svolte e degli atti adottati nelle materie soprascritte, il Vicepresidente esecutivo dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva al momento in cui sono stati adottati.

- di prevedere che l'incarico di Vicepresidente Esecutivo venga svolto con la corresponsione del compenso annuo onnicomprensivo di euro di euro 6.000,00.

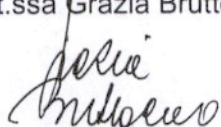
Il prof. Vittorio Poma ringrazia per la rinnovata fiducia e si impegna a portare avanti i nuovi progetti per il triennio 203-2025.

Si dà atto che le presenti delibere sono lette e approvate seduta stante e sono immediatamente esecutive.

6. – VARIE ED EVENTUALI.

Nessuno chiedendo la parola e null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 16,15.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Grazia Bruttocao



IL PRESIDENTE
Prof. Francesco Svelto

